

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	241.615	214.615
7) Altre	111.673.932	114.978.932
Totale immobilizzazioni immateriali	111.915.547	115.193.547
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	518.624	524.020

Nome: SILVA

Emesso da: In

Data: 14/06/20

2) Impianti e macchinario	15.198.510	16.400.376
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	12.505
4) Altri beni	110.454	178.590
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	893.855	33.204
Totale immobilizzazioni materiali	16.721.443	17.148.695
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	128.636.990	132.342.242
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
3) Lavori in corso su ordinazione	969.954	969.954
5) Acconti	19.670	130.000
Totale rimanenze	989.624	1.099.954
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.675.281	8.516.558
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.831.086	7.802.417
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	(218.913)
Totale crediti verso clienti	5.831.086	7.583.504
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.379.889	844.105
Totale crediti tributari	2.379.889	844.105
5-ter) Imposte anticipate	453.569	355.884
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.068.696	32.123
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.305.704	2.326.005
Totale crediti verso altri	2.374.400	2.358.128
Totale crediti	11.038.944	11.141.621
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	10.779.599	12.363.639
3) Danaro e valori in cassa	156	466
Totale disponibilità liquide	10.779.755	12.364.105
Totale attivo circolante (C)	30.483.604	33.122.238
D) RATEI E RISCONTI	133.991	143.130
TOTALE ATTIVO	159.254.585	165.607.610

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.214	1.214
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	20.000.000
Varie altre riserve	3.805.078	3.805.076
Totale altre riserve	23.805.078	23.805.076
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.518.932)	(16.616.066)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(310.753)	1.097.134
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto (A)	37.976.607	38.287.358
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	5.244.820	6.493.290
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.244.820	6.493.290
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.618	65.766
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.842.957
Esigibili oltre l'esercizio successivo	28.893.292	26.793.920
Totale debiti verso soci per finanziamenti	28.893.292	29.636.877
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	998.529	960.808
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.744.368	3.657.730
Totale debiti verso banche	3.742.897	4.618.538
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	890.982	890.982
Totale debiti verso altri finanziatori	890.982	890.982
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.014.188	5.669.772
Totale debiti verso fornitori	5.014.188	5.669.772
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	125.878	834.379
Totale debiti tributari	125.878	834.379
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.013	32.197
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.013	32.197
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.980.576	9.932.625
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.022.502	7.022.502
Totale altri debiti	17.003.078	16.955.127
Totale debiti (D)	55.674.328	58.637.872
E) RATEI E RISCOINTI	60.349.212	62.123.324
TOTALE PASSIVO	159.254.585	165.607.610

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.350.085	22.811.263
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	969.954
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.774.112	1.774.112
Altri	1.704.138	2.247.461
Totale altri ricavi e proventi	3.478.250	4.021.573
Totale valore della produzione	26.828.335	27.802.790
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.803	84.636
7) Per servizi	19.546.697	15.953.273
8) Per godimento di beni di terzi	200.165	143.546
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	258.997	564.234
b) Oneri sociali	73.566	153.806
c) Trattamento di fine rapporto	19.553	37.924
e) Altri costi	41.843	(2.128)

Totale costi per il personale	393.959	753.836
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.286.667	3.299.404
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.130.719	1.363.229
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	627.872	1.687.061
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.045.258	6.349.694
12) Accantonamenti per rischi	66.000	1.094.470
14) Oneri diversi di gestione	466.539	52.310
Totale costi della produzione	25.736.421	24.431.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.091.914	3.371.025
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	0	18.770
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	18.770
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	33.030	8.495
Totale proventi diversi dai precedenti	33.030	8.495
Totale altri proventi finanziari	33.030	27.265
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.435.511	1.402.265
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.435.511	1.402.265
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(1.402.481)	(1.375.000)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(310.567)	1.996.025
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	119.478	1.254.848
Imposte relative ad esercizi precedenti	31.397	(73)
Imposte differite e anticipate	(150.689)	(355.884)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	186	898.891
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(310.753)	1.097.134

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(310.753)	1.097.134
Imposte sul reddito	186	898.891
Interessi passivi/(attivi)	1.402.481	1.375.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.296)	(2.151.154)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.089.618	1.219.871
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	85.553	1.111.913
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.417.386	4.662.633
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	627.872	1.687.061
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	5.130.811	7.461.607

netto

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.220.429	8.681.478
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	110.330	(1.608.570)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.124.546	(6.243.316)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(655.584)	(1.072.354)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.139	4.327
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.774.112)	(1.798.592)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.658.760)	2.190.239
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.844.441)	(8.528.266)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.375.988	153.212
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.402.481)	25.953
(Imposte sul reddito pagate)	(109.000)	(330.258)
(Utilizzo dei fondi)	(1.323.529)	0
Totale altre rettifiche	(2.835.010)	(304.305)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(459.022)	(151.093)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.051.520)	(297.270)
Disinvestimenti	2.356	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.667)	(472.229)
Disinvestimenti	0	2.694.196
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	893.279	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(164.552)	1.924.697
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	312.751
(Rimborso finanziamenti)	(960.776)	(1.813.146)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(960.776)	(1.500.394)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.584.350)	273.210
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	12.363.639	12.090.610
Denaro e valori in cassa	466	284
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.364.105	12.090.894
Di cui non liberamente utilizzabili	9.447.570	9.447.570
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.779.599	12.363.639
Denaro e valori in cassa	156	466
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.779.755	12.364.105
Di cui non liberamente utilizzabili	9.447.570	9.447.570

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. S.c.p.A. al 31/12/2022, chiuso con un risultato negativo d'esercizio pari ad Euro 310.753 al netto delle imposte d'esercizio. Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività. Tra gli eventi esterni alla società con rilevanza in termini di continuità aziendale, si richiama l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 (rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) che ha colpito l'intera Italia prima e la comunità internazionale successivamente a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020 e cessata in data 31.03.2022 a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022. Con l'attenuarsi delle criticità sanitarie si è verificato anche un progressivo miglioramento dei trend economici e macro-economici, fino a generare un effetto rimbalzo che ha consentito un'importante ripresa a livello nazionale ed internazionale.

La repentina ripresa degli scambi internazionali ha tuttavia creato colli di bottiglia e generalizzate difficoltà a livello di logistica internazionale, con un conseguente rallentamento delle catene di approvvigionamento accompagnato al rialzo dei prezzi. In questa situazione già caratterizzata da un importante trend inflattivo (+11,3% su base annua) si sono poi innestate le conseguenze del conflitto russo-ucraino, divampato a Febbraio 2022 nel mezzo del continente europeo. Tra queste si segnalano in primo luogo le difficoltà di approvvigionamento energetico e cerealicolo, frutto delle sanzioni imposte a livello internazionale in risposta all'aggressione militare, ed il conseguentemente ulteriore incremento del tasso di inflazione che ne è seguito. In subordine va segnalato anche il venir meno di alcune fette di mercato nelle aree interessate dal conflitto, storicamente significativi per alcuni settori nazionali.

Alla data di predisposizione del bilancio si segnala un progressivo rientro dell'emergenza relativa all'approvvigionamento energetico, dovuto al riposizionamento a livello comunitario verso nuovi fornitori internazionali, ed un conseguente rientro della spinta inflazionistica, agevolata anche dalle politiche delle banche centrali.

Tra gli eventi che riguardano specificamente la Società va menzionato l'assetto dei crediti verso i Soci e i rapporti parasociali fra questi ultimi.

A tal fine è doveroso infatti richiamare l'Accordo Transattivo e Modificativo della Concessione P.I.F. sottoscritto in data 27.12.2016 a fronte, ed in applicazione del quale sono stati sottoscritti, in pari data, due accordi fra i soci e con la società stessa, quale beneficiaria dei medesimi.

Primariamente va menzionato il "*Pactum de non petendo*" che prevede la riclassificazione da Commerciali a Finanziari dei crediti vantati dai soci alla data di sottoscrizione; fra le clausole collaterali insite nel Pactum vi sono:

- la durata fino a conclusione della Concessione o comunque fino alla data di estinzione del debito finanziario da parte della Società verso i Soci
- la rinuncia dei Soci a dichiarare S.I.F.A. decaduta dal beneficio del termine con riferimento ai crediti commerciali coinvolti nell'accordo
- il rinvio ad un Patto Parasociale per la definizione di criteri del rimborso del debito da parte della Società

Secondariamente va richiamato il Patto Parasociale attraverso il quale i Soci hanno definito:

- i criteri per il rientro progressivo del debito regolato da Pactum,
- i criteri e le condizioni di cedibilità a terzi dei crediti sottoposti a Pactum,
- i criteri di governance della Società.

Il Patto Parasociale, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile, ha una durata limitata, stabilita in 5 anni, pertanto, alla data di redazione del presente bilancio, risulta essere scaduto non essendo addivenuti alla sottoscrizione di un nuovo patto.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha proseguito la sua attività regolarmente in attesa della ridefinizione di un accordo fra i soci atto a regolare gli aspetti sopracitati.

Permanendo l'efficacia del Pactum i crediti vantati dai soci mantengono la loro classificazione di Crediti finanziari, ed in quanto tali caratterizzati da un requisito di postergazione. Contabilmente dunque continuano ad essere classificati fra i debiti a lungo termine e non vi sono ripercussioni sulla continuità.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si segnala che nel presente bilancio si è provveduto a riclassificare i debiti commerciali verso soci dalla voce D14 del passivo patrimoniale alla voce D7 in quanto la si ritiene più coerente proprio in funzione alla natura della prestazione, prettamente commerciale. Tale criterio è stato applicato, ai soli fini comparativi, anche nello schema del bilancio 2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi delle concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in anni 5.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nell'ipotesi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei *test di impairment*, una perdita durevole di valore, il valore dell'immobilizzazione è corrispondentemente svalutato.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 codice civile.

Si segnala, per completezza di esposizione, che gli investimenti rientranti nella Concessione e nel "Il Atto Integrativo" sono stati ammortizzati secondo quanto stabilito nell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27 dicembre 2016, e come dettagliatamente previsto nel relativo "Piano Economico Finanziario"; nello specifico sono state adottate aliquote diverse di ammortamento in base alla natura delle opere a cui fanno riferimento, tenendo conto che alla scadenza della Concessione al Concessionario sarà riconosciuto un contributo a ristoro del valore residuo degli investimenti determinato dal PEF stesso.

L' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27 dicembre 2016, infatti, ha modificato non solo la durata della concessione (stabilendola in 25 anni a partire dal 01 gennaio 2017) ma, dopo aver congelato la situazione

delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio al 31.12.2016, ha rideterminato, per tali cespiti, un nuovo criterio di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Contabilmente sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa sono state esposte le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e

derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non vi sono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 111.915.547 (Euro 115.193.547 al 31.12.2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	469.094	62.872	214.615	164.199.151	164.945.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	469.094	62.872	0	49.220.219	49.752.185
Valore di bilancio	0	0	214.615	114.978.932	115.193.547
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	7.252	7.252
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	27.000	(27.000)	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	3.286.667	3.286.667
Altre variazioni	0	0	0	1.415	1.415
Totale variazioni	0	0	27.000	(3.305.000)	(3.278.000)
Valore di fine esercizio					

Costo	0	0	241.615	160.728.274	160.969.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	49.054.342	49.054.342
Valore di bilancio	0	0	241.615	111.673.932	111.915.547

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta dalle sottovoci "Costi d'impianto", "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "Immobilizzazioni in corso e acconti" ed "Altre immobilizzazioni immateriali".

- La voce "**Costi di impianto e di ampliamento**", rappresentativa delle spese di costituzione e modifiche dello statuto sociale, risulta completamente ammortizzata.
- La voce "**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**" che accoglie i costi legati alle "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" risulta completamente ammortizzata e non registra incrementi nel periodo.
- Le "**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**", pari a Euro 241.615 (Euro 214.615 al 31.12.2021), comprendono principalmente gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della condotte ex Mav e all' avvio PIF B.
- Le "**Altre immobilizzazioni immateriali**", sono pari a complessivi Euro 111.673.931 (Euro 114.978.932 al 31.12.2021). L'importo di maggior rilievo è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione della Piattaforma Integrata Fusina (P.I.F.)** per Euro 111.666.308 al netto del relativo Fondo di Ammortamento è pari ad euro 49.044.165. Trattasi di immobilizzazione immateriale in quanto il bene è di proprietà della Regione del Veneto e in disponibilità esclusiva a favore di S.I.F.A., in quanto concessionaria della stessa Regione del Veneto, a cui è stata demandata la conduzione e gestione dell'impianto.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 111.673.932 è così composta:

La differenza di 2 euro su totale riportato nella tabella è attribuibile ad arrotondamenti.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali PIF	114.968.371	(3.302.063)	111.666.308
Spese incrementative su beni di terzi	4.988	(143)	4.845
Costi di realizzazione sito WEB	2.813	(1.876)	937
Altri costi pluriennali	2.761	(921)	1.840
Totale	114.978.933	(3.305.003)	111.673.930

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 16.721.443 (Euro 17.148.695 al 31.12.2021).La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	715.027	25.501.815	560.186	421.796	33.204	27.232.028
Ammortamenti	191.007	9.101.439	547.681	243.206	0	10.083.333

(Fondo ammortamento)						
Valore di bilancio	524.020	16.400.376	12.505	178.590	33.204	17.148.695
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	157.665	0	0	893.855	1.051.520
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	27.353	0	0	(27.353)	0
Ammortamento dell'esercizio	2.596	1.048.769	12.505	66.849	0	1.130.719
Altre variazioni	(2.800)	(338.115)	0	(1.287)	(5.851)	(348.053)
Totale variazioni	(5.396)	(1.201.866)	(12.505)	(68.136)	860.651	(427.252)
Valore di fine esercizio						
Costo	712.227	25.220.302	560.186	375.138	893.855	27.761.708
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.603	10.021.792	560.186	264.684	0	11.040.265
Valore di bilancio	518.624	15.198.510	0	110.454	893.855	16.721.443

Analizzando le singole voci di cui le immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue:

- La voce "**Terreni e fabbricati**" pari ad Euro 518.624 (Euro 524.020 al 31.12.2021) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuti per l'acquisto di terreni, fabbricati industriali e costruzioni leggere effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione.

Alla data del 31.12.2021 si era provveduto a riclassificare, tra le "immobilizzazioni destinate alla vendita" presenti nell'attivo circolante, in vista della cessione del ramo d'azienda concretizzatasi in data 28.04.2022, l'importo di cui le costruzioni leggere, acquistate nel corso dell'esercizio e al netto degli ammortamenti di competenza, per euro 153.125.

- La voce "**Impianti e Macchinari**" è iscritta per un importo complessivo di euro 15.198.510 (Euro 16.400.377 al 31.12.2021) al netto di fondi di ammortamenti per euro 10.021.792. Le cui voci principali, a valore storico, sono le seguenti:
 - impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari ad euro 9.139.588
 - membrane del trattamento biologico per euro 3.566.765
 - linea di collegamento ENI per euro 4.967.470
 - linea di collegamento WBS C1B C2 per euro 4.570.541
 - linea di collegamento WBS C3 per euro 2.603.962.

A completamento delle informazioni riportate, si ricorda che il forno inceneritore, iscritto nel bilancio al 31.12.2018 tra i cespiti per euro 12.784.277, è stato riclassificato, già dal bilancio 2019, per il medesimo importo, nell'attivo circolante tra le rimanenze, in considerazione del venir meno, a seguito della sentenza definitiva del TAR del 26 aprile 2019, della possibilità di utilizzo dello stesso e dunque bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, ad integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel bilancio al 31.12.2022 si è confermata l'impostazione precedente in quanto non sono intervenute variazioni di segno contrario.

- La voce "**Attrezzatura industriali e commerciali**" è iscritta per un importo complessivo di euro 0 in quanto completamente ammortizzata (Euro 12.505 al 31.12.2021); le principali voci sono i filtri a tela e le lampade uv PIF i cui costi storici sono rispettivamente pari ad euro 383.682 ed euro 171.583.

- La voce "**Altre immobilizzazioni materiali**" è iscritta per euro 110.453 (Euro 178.590 al 31.12.2021) con un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di euro 68.137 imputabili ad ammortamento per euro 66.849 e a dismissioni per la differenza.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 110.454 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi	32.283	(4.730)	27.553
Macchine elettroniche di ufficio	620	(494)	126
Collegamento fibra ottica	135.860	(54.958)	80.902
Autovetture	7.269	(7.269)	0
Altri beni	2.558	(686)	1.872
Totale	178.590	(68.137)	110.453

La differenza di un euro su totale riportato nella tabella è attribuibile ad arrotondamenti dall'unità.

- La voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" pari ad euro 893.855, accoglie le immobilizzazioni in corso relative alla stazione sperimentale e all'impianto P.I.F. - SG31 non soggette ad ammortamento in quanto beni non entrati in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si segnala che alla data del 31.12.2022 la Società non aveva in essere nessun contratto di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31.12.2022 la Società non detiene partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi. La voce iscritta ad euro 0 è invariata rispetto al 31.12.2021.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 0 al 31.12.2021).

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si segnala che la Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si segnala che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Tra le Rimanenze sono iscritti acconti a fornitori per Euro 19.670 (Euro 130.000 al 31.12.2021) relativamente all'intervento di modifica dell'impianto antincendio a servizio dei Serbatoi D605-606 presenti presso SG31. l'intervento è stato completato nel 2023.

Tra gli aspetti che meritano particolare menzione nella presente nota sono, ancora una volta, quelli riconducibili alla questione "Moranzani".

Ripercorrendo i principali accadimenti intervenuti nel 2020 si rammenta che in data **18.08.2020** la Giunta Regionale con DGRV n. 1188 stabiliva di risolvere parzialmente il contratto di concessione stralciando tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^o Atto Integrativo (ad esclusione delle attività di svuotamento della piattaforma 23ha).

Alla luce delle disposizioni contrattuali vigenti tra le parti, la descritta iniziativa assunta dalla Regione Veneto con la comunicazione di esercizio della facoltà di stralcio, in data **18.09.2020** ha reso *inter alia* applicabile il disposto di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo in forza del quale, nel caso di esercizio della facoltà di stralcio di cui all'art. 14.4 a), la Concessionaria "*Sifa si impegna a cedere gratuitamente a Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla richiesta, l'area e le sovrastanti infrastrutture realizzate in regime di concessione o comunque acquisite nell'ambito delle attività assegnate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani*".

Con successiva delibera n. 1843 del **29.12.2020** la Regione ha disciplinato le attività residue ancora attese da S.I.F.A. in adempimento dell'art. 14.2 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016 e le modalità di subentro di Veneto Acque Spa per l'esercizio delle attività residue ai sensi dell'Accordo di Programma Moranzani.

Da ultimo l'obbligo alla cessione delle aree ed infrastrutture riferibili all'A.d.P. Moranzani è divenuto attuale e concreto nel corso del 2021 a seguito della richiesta di trasferimento, di cui all'art. 14.5, pervenuta in data **14.05.2021** con comunicazione prot. n. 2236, sebbene i presupposti dell'insorgere del relativo diritto della Regione si siano perfezionati con la comunicazione dell'esercizio di stralcio del 18.09.2020, concretizzazione che alla data di predisposizione del presente documento non è ancora avvenuta.

In data **25.03.2022**, in risposta alla richiesta pervenuta dalla Regione del Veneto in data 18.03.2022 con la quale sollecitava la Società a dare corso agli adempimenti di cui alla DGR 1188 del 18 agosto 2020 e alla DGR 1843 del 29 dicembre 2020, Sifa riscontrava le molteplici comunicazioni epistolari inviate nel 2021 e da ultima la comunicazione del mese di gennaio 2022 con la quale ancora una volta rappresentava la propria disponibilità a procedere con la cessione delle aree a favore della Concedente, nel rispetto dei reciproci impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27 dicembre 2016 e per la quale ancora una volta la Regione del Veneto non ha dato seguito.

In data **31.03.2022** la società, per il tramite dei propri legali, ha provveduto ad inviare una missiva alla Regione del Veneto con la quale è stata invitata a sottoporre entro il termine di 15 gg., la bozza dell'atto di cessione delle aree ed ivi realizzate infrastrutture. Nella medesima scrittura è stata inoltre reiterata la richiesta rivolta

alla Regione del Veneto di confermare la debenza del *quantum* economico a favore della società corrispondente al valore contabile netto non ammortizzato delle opere realizzate da SIFA, nonché per le spese sostenute per la gestione dell'impianto "Area 23 ha" (per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2021 al 7 luglio 2021) pari ad euro 632.000,00, e per la conservazione e custodia della discarica "Vallone Moranzani" (per il periodo 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) pari ad euro 630.000,00, e di procedere alla conseguente liquidazione.

Tenuto dunque conto di quanto fin qui esposto, non essendo intervenuti ulteriori elementi di novità, il bilancio al 31.12.2022 ha confermato l'impostazione adottata con il bilancio al 31.12.2020-31.12.2021 secondo cui le voci coinvolte nella valorizzazione del complesso D.M. ed opere annesse, hanno trovato fondamento nei certificati del direttore dei lavori con SAL periodici a fronte dei quadri economici presentati alla Regione al netto dei contributi erogati dai firmatari dell'Accordo di Programma e rinviando al prossimo futuro la monetizzazione del corrispondente valore contabile netto degli stessi.

Per quanto concerne gli interventi patrimoniali successivi al 31.12.2020, nessun intervento è stato eseguito nel corso del 2022 mentre per quelli eseguiti nel corso dell'esercizio 2021 sui beni dei quali la Società non ha più la libera disponibilità ed in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo del dicembre 2016, e come sopra accennato con la delibera n. 1843 del 29.12.2020, riconducibili al "Moranzani", nel rispetto del principio contabile n. 23, sono stati contabilizzati nell'attivo circolante alla voce lavori in corso su ordinazione.

Nello specifico il principio contabile n. 23 prevede che le commesse di durata normalmente ultrannuale aventi ad oggetto la realizzazione di un bene o la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale sono da considerarsi "lavori su ordinazione" in quanto eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

Nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 2424 c.c. i lavori in corso su ordinazione sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3 per complessivi euro 969.954.

Lo stato di avanzamento dei lavori consente, infine, di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico.

Essendo l'intervento di Sifa un obbligo a fare in forza di un accordo precedentemente pattuito i cui costi complessivi saranno noti solo a conclusione dei lavori e conseguentemente anche l'eventuale possibile marginalità; si è dunque ritenuto di adottare il criterio della "commessa completata" secondo cui i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo a contratto completato, ovvero quanto avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o servizi resi. Tale criterio comporterà, dunque, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al costo di produzione.

Con riferimento alla voce Rimanenze di seguito si riporta la composizione ed i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	969.954	0	969.954
Acconti	130.000	(110.330)	19.670
Totale rimanenze	1.099.954	(110.330)	989.624

Nel bilancio al 31.12.2019 nella voce CI relativa alle rimanenze è stata appostata, al valore simbolico di 1 euro, la voce relativa al forno inceneritore. Stante l'impossibilità ad operare e la necessità di procedere con il "decommissioning" del forno stesso, la voce contabile relativa al forno da immobilizzazione a cui era inizialmente iscritta è stata riclassificata tra le rimanenze, in quanto bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, a integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel presente bilancio si conferma l'impostazione richiamata di cui al bilancio 31.12.2019.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a Euro 7.675.281 (Euro 8.516.558 al 31.12.2021) sono rappresentative delle opere riferite al "Moranzani", che fino alla data del 31.12.2019 trovavano allocazione tra le immobilizzazioni in corso, riclassificate nell'Attivo Circolante ai sensi dell'OIC 16 par. 79-80, per euro 7.665.988 e da un'imbarcazione destinata alla dismissione.

La differenza di valore tra le risultanze 31.12.2021 e 31.12.2022 pari ad euro 841.277 è attribuibile ai beni ricompresi nel ramo d'azienda oggetto di cessione concretizzatosi, in data 28.04.2022.

In conseguenza delle stralci di cui la DGR 1188 del 18.08.2020 si rammenta che, in forza delle pattuizioni predefinite, S.I.F.A. ha dovuto e dovrà dare corso ai seguenti impegni :

- trasferimento tempestivo dei rifiuti presenti nelle vasche di stoccaggio in area 23 ha presso il 1° e il 2° Lotto della discarica Moranzani, previo completamento delle opere necessarie a garantire la capacità di ricezione richiesta ;
- prosecuzione della custodia e del mantenimento dei siti di condizione di sicurezza ambientali.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
Valore di inizio esercizio	8.516.558
Variazione nell'esercizio	(841.277)
Valore di fine esercizio	7.675.281

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 11.038.944 (Euro 11.141.621 al 31.12.2021).

Tra i crediti verso altri è iscritto l'importo di euro 2.060.267 vantato nei confronti dell'Autorità portuale in conseguenza alla redazione dello stato di consistenza finale a tutto il 31.12.2021 che determina un valore contabile netto delle opere eseguite nella cassa di Colmata Molo Sali e che APV riconoscerà successivamente con metodologie ancora da definire.

I crediti inoltre sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.683.050 così determinato: euro 2.314.933 quale svalutazione prudenziale di crediti derivanti da ristoro costi già sostenuti e non ancora incassati ed euro 368.117 per credito verso un cliente dichiarato fallito.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.514.135	0	8.514.135	2.683.049	5.831.086

Crediti tributari	2.379.889	0	2.379.889		2.379.889
Imposte anticipate			453.569		453.569
Verso altri	1.068.696	1.305.704	2.374.400	0	2.374.400
Totale	11.962.720	1.305.704	13.721.993	2.683.049	11.038.944

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.583.504	(1.752.418)	5.831.086	5.831.086	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	844.105	1.535.784	2.379.889	2.379.889	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	355.884	97.685	453.569		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.358.128	16.272	2.374.400	1.068.696	1.305.704
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.141.621	(102.677)	11.038.944	9.279.671	1.305.704

Si segnala che il credito verso l'Autorità Portuale, di importo totale pari ad euro 2.060.267, è stato suddiviso tra quota scadente entro l'esercizio (euro 1.050.000) e oltre l'esercizio (euro 1.010.267) sulla base della capacità di contenimento della Cassa di Colmata Molo Sali e dei conferimenti previsti entro l'esercizio corrente, fattori che determineranno, in ragione degli accordi raggiunti con il debitore, le tempistiche di incasso.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, in quanto la società opera esclusivamente in ambito nazionale.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si sono registrati crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie comprese nell'attivo circolante (Euro 0 al 31.12.2021).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.779.755 (Euro 12.364.105 al 31.12.2021).

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari ordinari intestati alla società per euro 1.332.029 e nel conto corrente vincolato intestato a S.I.F.A. a favore delle Regione del Veneto per euro 9.447.570.

La disponibilità liquida presente nel conto vincolato, che al 31.12.2022 era pari ad euro 9.447.570, rappresenta quanto incassato della tariffa del "Moranzani", destinata a finanziare le opere compensative di competenza di soggetti terzi, al netto di quanto riversato alla Regione a seguito dello stralcio di cui la DGRV n. 1188 e di quanto trattenuto in forza dell'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo.

Nello specifico il 1° Atto Integrativo prevedeva (in applicazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma Moranzani) che fosse S.I.F.A. ad introitare l'intero valore della tariffa, trasferendo la quota di 46,40 €/mc in un conto vincolato da cui attingere i fondi da destinarsi alla liquidazione degli interventi compensativi su richiesta del Comitato di Sorveglianza, costituito ai sensi dell'art. 16 dell'A.d.P., per tramite della Regione e che, al cessare del mandato del Commissario Delegato, ha assunto il ruolo di coordinatore del summenzionato Comitato.

A seguito delle disposizioni di cui la DGRV n. 1188, del 18 agosto 2020 che ha sancito la decisione della Concedente di procedere con lo stralcio delle attività connesse con l'Accordo di Programma Moranzani nonché delle successive delibere attuative che hanno fatto sì che SIFA non fosse più titolata ad incassare la tariffa di conferimento rifiuti, nel corso del 2022 non vi sono stati incassi tariffari che abbiano comportato variazioni dei fondi destinati ad opere compensative.

Al fine di vedersi riconosciuto il diritto di incassare gli importi trattenuti nel summenzionato conto corrente vincolato la società ha avviato una causa civile ad oggi non è ancora andata in discussione pertanto la situazione del predetto conto rimane immutata rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.363.639	(1.584.040)	10.779.599
Denaro e altri valori in cassa	466	(310)	156
Totale disponibilità liquide	12.364.105	(1.584.350)	10.779.755

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 133.991 (Euro 143.130 al 31.12.2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	143.130	(9.139)	133.991
Totale ratei e risconti attivi	143.130	(9.139)	133.991

Composizione dei ratei attivi:

Alla data del 31.12.2022 non si registrano ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Assicurazioni	107.936
Oneri fidejussori	17.465
Commissioni bancarie mutuo	8.220
Abbonamenti e riviste	370
Totale	133.991

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 37.976.607 (Euro 38.287.358 al 31.12.2021).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.000.000	0	0		30.000.000
Riserva legale	1.214	0	0		1.214
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	20.000.000	0	0		20.000.000
Varie altre riserve	3.805.076	0	2		3.805.078
Totale altre riserve	23.805.076	0	2		23.805.078
Utili (perdite) portati a nuovo	(16.616.066)	1.097.134	0		(15.518.932)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.097.134	(1.097.134)	0	(310.753)	(310.753)
Totale Patrimonio netto	38.287.358	0	2	(310.753)	37.976.607

Descrizione	Importo
Riserve per attualizzazione debito soci	3.805.078
Totale	3.805.078

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli

previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	30.000.000	
Riserva legale	1.214	A,B
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	B
Varie altre riserve	3.805.078	B
Totale altre riserve	23.805.078	
Utili portati a nuovo	7.625.056	
Totale	61.431.348	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve per attualizzazione debito verso soci	3.805.078	Attualizzazione	B
Totale	3.805.078		

Capitale sociale-versamenti in conto capitale

Il capitale sociale, pari ad euro 30.000.000, è formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna ed i versamenti in conto capitale per complessivi euro 20.000.000, risultano così ripartiti: L'ultima variazione delle quote di partecipazione al capitale sociale è del 23.06.2022.

AZIONISTI	Cap. Soc. al 23.06.2022 DATA DI ISCRIZIONE A LIBRO SOCI		Finanz. Soci c/fut. Aum. c/soc.
	quote in %	quote capitale sociale	
IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	47,00%	14.100.000	11.463.415
VERITAS SpA	32,15%	9.644.000	7.560.976

VENETO ACQUE SpA	8,67%	2.600.000	-
REM FUSINA Scarl	4,00%	1.200.000	-
VENETO TLC Srl	0,03%	10.000	-
ECOFUSINA Scarl	2,17%	651.000	-
ALLES Srl	4,13%	1.240.000	731.707
PORTO M. SERVIZI SCARL	0,67%	201.000	243.902
H2O SRL	0,16%	48.000	-
DEPURACQUE SERVIZI Srl	1,02%	306.000	-
TOTALE	100,00%	30.000.000	20.000.000

Riserve per attualizzazione debito verso i soci

A seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel 2016, che definisce i termini di pagamento dei debiti finanziari verso i Soci ed una remunerazione del 2%, inferiore rispetto a quella di mercato ne è conseguito che nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad attualizzare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell'arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Riallineamento valori civili-valori fiscali

Tra le novità fiscali introdotte nel corso del 2020 si ricordano le disposizioni di cui all'art. 110 c. 7 del D.L. 104 del 2020 attraverso il quale erano state riaperte le disposizioni in materia di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni al più elevato valore espresso dal bilancio, assolvendo sulla differenza l'imposta sostitutiva pari al 3%.

Nello specifico S.I.F.A. ha inteso avvalersi della norma di cui in oggetto al fine di riallineare i valori dell'impianto biologico SG31, conferito da S.P.M. nel corso del 2009 periziato ad euro 7.603.921 e con un valore fiscale pari ad euro 4.992.513.

Detto disallineamento dei valori civili-fiscali aveva comportato da sempre l'indeducibilità della quota di ammortamento calcolato sul differenziale.

Civilisticamente dunque le quote di ammortamento accantonate erano superiori rispetto a quelle fiscalmente deducibili. Tale ripresa fiscale aveva sempre trovato rappresentazione nei modelli dichiarativi, evidenziando ammortamenti annui indeducibili per euro 117.513,37 (pari 4.5% -aliquota di ammortamento- sul differenziale) divenuti 65.285,19 a far data dal 2017, a seguito della variazione delle aliquote di ammortamento come ridefinite nell'Accordo Transattivo e atti allegati.

Il riallineamento dei valori, come sopra rappresentato, nel concreto opera solo ai fini fiscali e non ha comporta di per sé alcun incremento patrimoniale.

A fronte del riallineamento la norma richiedeva l'apposizione di un vincolo su una riserva di patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Per effetto di tale vincolo, la riserva in questione è considerata una riserva in sospensione d'imposta e la sua distribuzione ai soci determina una tassazione per importo corrispondente.

In caso di incapienza delle riserve utilizzabili, come previsto dalla Legge 342/2000 e dal D.M. 162/2001, si può apporre il vincolo su una quota corrispondente del capitale sociale.

Stante dunque l'agevolazione fiscale di cui infra con il bilancio chiuso al 31.12.2020 la Società ha ritenuto opportuno procedere al riallineamento dei valori dell'impianto SG31 per un valore pari ad euro 1.605.103, previo versamento di una imposta sostitutiva di euro 48.153 (da versarsi in un massimo di tre rate annue di pari importo) controbilanciato da un vantaggio fiscale annuo, a decorrere dal corrente anno 2021, pari ad euro 15.668 (indicativamente per i prossimi 25 anni) ed iscrivendo figurativamente una "riserva in sospensione di imposta" per euro 1.556.950 ed il debito per imposta sostitutiva per euro 48.153.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.244.820 (Euro 6.493.290 al 31.12.2021).

L'importo include:

- Il fondo oneri di gestione **post mortem**, costituito a partire dall'esercizio 2010, e determinato nella misura di Euro 1.929.167 al 31.12.2022 (invariato rispetto al 31.12.2021). L'importo è stato accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, fino al 31.12.2020, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale. Essendo intervenuto lo stralcio di cui la DGRV n. 1188, tale impegno sarà trasferito, limitatamente all'importo accantonato, al soggetto subentrante che assumerà la responsabilità della gestione *post mortem* della discarica. Il mancato introito da tariffa, conseguente allo stralcio della "Attività Moranzani" ha comportato che nel 2022, non si è potuto procedere ad accantonare alcunché al fondo in questione.
- Il fondo per rischio di soccombenza al versamento dell'imposta di registro è pari a zero alla data del 31.12.2022 (Euro 220.000 alla data del 31.12.2021). A tal riguardo si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013 era stato stanziato il fondo per rischio di soccombenza al versamento dell'imposta di registro per euro 220.000 istituito in conseguenza all'emissione dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per un totale di 392.000 euro emesso dall'ADE relativamente al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel 2014, dopo che la Commissione Tributaria di 2° grado ha confermato l'avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorso in Cassazione, e in data 22.06.2022 la Suprema Corte di Cassazione ha sentenziato in favore di SIFA ed SPM. Pertanto nel 2022 si è provveduto al rilascio del predetto fondo per un importo pari a quanto stanziato, ovvero euro 220.000.
- Fondo rischi decommissioning iscritto per euro 3.000.000 (invariato rispetto al 31.12.2021). Tale fondo è stato stanziato, nel bilancio al 31.12.2018, per il "decommissioning" del forno, stanziamento resosi opportuno anche in conseguenza della sentenza del TAR del 26 aprile 2019.
- Fondo rischi conguagli Moranzani pari ad euro 249.653 (invariato rispetto al 31.12.2021) accoglie il maggior importo che si ritiene di dover sostenere in seguito allo stralcio di cui la DGRV 1188.
- Fondo rischi e oneri iscritto per un importo pari a 66.000 (Euro 1.094.470 al 31.12.2021). Tale fondo, era stato stanziato nel corso dell'esercizio 2021 per un importo pari ad euro 1.094.470, a fronte della vertenza avviata da Unicredit ed avente ad oggetto la cessione di un credito sottoposto a *Pactum de non petendo*. A seguito accordo con ACO/SIFA/MANTOVANI in data 06.10.2022, i vari soggetti coinvolti del decreto ingiuntivo promosso da Unicredit, sono addivenuti alla sottoscrizione dell'atto di transazione per un importo onnicomprensivo di euro 1.300.000 oltre al 50% dell'imposta di Registro sul Decreto. A seguito del

suddetto pagamento si è provveduto a decurtare contabilmente il debito verso il socio Mantovani per pari importo e liberato un fondo oneri e rischi per euro 1.094.470,18.

Nel corso del 2022 si è provveduto a stanziare al fondo rischi e oneri euro 66.000 con riferimento alla causa di impugnazione della sanzione per deposito incontrollato di rifiuti legata alla costruzione della rampa nord di accesso al PONTE BAILEY che vede SIFA coinvolta quale coobbligata in solido assieme al fornitore e ai produttori dei materiali utilizzati nel rilevato (che indagini delle autorità hanno ritenuto attribuire la qualifica di rifiuto) al socio Mantovani (nella sua veste di Costruttore) e al socio VERITAS (nella sua veste di proprietario dell'area che non avrebbe denunciato i fatti). La società ha già vinto in primo grado contro la Regione su un primo verbale di irrogazione della sanzione, tuttavia l'Ente, prima della pubblicazione della sentenza aveva staccato un secondo verbale sullo stesso tema. Anche questo secondo verbale è stato impugnato da SIFA con le stesse motivazioni che hanno portato alla soccombenza della Regione nella prima causa, tuttavia, alla data della chiusura del bilancio il ricorso non è ancora andato in discussione da cui la necessità di accantonare 1/6 dell'importo richiesto dall'Ente

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.493.290	6.493.290
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(1.248.470)	(1.248.470)
Totale variazioni	(1.248.470)	(1.248.470)
Valore di fine esercizio	5.244.820	5.244.820

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 9.618 (Euro 65.766 al 31.12.2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	65.766
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.553
Altre variazioni	(75.701)
Totale variazioni	(56.148)
Valore di fine esercizio	9.618

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 55.674.328 (Euro 58.637.872 al 31.12.2021).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.636.877	(743.585)	28.893.292
Debiti verso banche	4.618.538	(875.641)	3.742.897
Debiti verso altri finanziatori	890.982	0	890.982
Debiti verso fornitori	5.669.772	(655.584)	5.014.188
Debiti tributari	834.379	(708.501)	125.878
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.197	(28.184)	4.013
Altri debiti	16.955.127	47.951	17.003.078
Totale	58.637.872	(2.963.544)	55.674.328

Debiti verso Soci

Il valore attuale dei debiti verso i soci ammonta ad Euro 28.893.292 (Euro 29.636.877 al 31.12.2021), fruttiferi di interessi al tasso annuo del 2%, come definito dai Patti Parasociali.

Tra i debiti verso soci per finanziamenti alla data del 31.12.2021 era iscritto, tra gli altri, l'importo di euro 2.842.957 rientrante fra i crediti vantati dal socio Mantovani alla data del 27.12.2016.

All'esito della nota vicenda che ha coinvolto Unicredit e poi successivamente ACO SPV, in data 06.10.2022, a seguito di accordo con ACO SPV/SIFA/MANTOVANI, i vari soggetti coinvolti del decreto ingiuntivo promosso da Unicredit, sono addivenuti alla sottoscrizione dell'atto di transazione in conseguenza del quale SIFA ha tacitato le pretese di ACO SPV con un versamento omnicomprensivo per 1.300.000 euro, importo che, in esito alle soprarichiamate pattuizioni, è stato decurtato dal debito finanziario verso il socio Mantovani.

Sempre in esito alla transazione, SIFA ha provveduto, inoltre, a rilasciare il fondo rischi costituito nel 2021, come descritto nei precedenti paragrafi.

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati rimborsi ai Soci per piani di riparto stante l'indisponibilità di liquidità residua destinabile a tal fine. L'importo al 31.12.2022 è diminuito rispetto al 31.12.2021 per effetto della transazione ACO/SIF/MANTOVANI.

L'importo dei debiti verso soci al 31.12.2022 risulta inferiore rispetto alle previsione del P.E.F.; a pari data è inoltre opportuno evidenziare che l'andamento dei rimborsi effettivamente erogati a tutto il 31.12.2022 risulta in netto anticipo rispetto alle previsione del P.E.F..

Si segnala inoltre che per gli anni a venire vi è aleatorietà ed indeterminatezza dei criteri da seguire per l'esecuzione dei prossimi piani di riparto in conseguenza dell'assenza di un patto parasociale che ne individua le linee guida.

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
RIMBORSO ANNUO PREVISTO DA P.E.F.	2.405	1.800	2.000	2.500	2.800	2.700	2.800
RIMBORSI CUMULATIVI PREVISTI DA P.E.F.	2.405	4.205	6.205	8.705	11.505	14.205	17.005

Si riporta tabella riassuntiva dell'evoluzione dei rimborsi dei debiti finanziari verso soci evidenziando che alla data del 31.12.2022 il P.E.F. prevedeva un rimborso complessivo pari ad euro 17.005.000 contro un effettivo rimborsato di euro 18.981.215 così dettagliato:

SOCI	DEBITO VERSO SOCI AL 31/12/2016	PAGAMENTI EFFETTUATI 2016	PAGAMENTI EFFETTUATI 2017	PAGAMENTI EFFETTUATI 2018	PAGAMENTI EFFETTUATI 2019	PAGAMENTI EFFETTUATI 2020	PAGAMENTI EFFETTUATI 29/12/2016-31/12/2020	GIRI TRA SOCI	Debito residuo lordo attualizzazione 31.12.2021	TRANSAZIONI ACO/MANTOVANI 06/10/2022	Debito residuo lordo attualizzazione 31.12.2022
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SpA	23.787.904,74	4.300.030,42	773.754,00	1.155.164,73	1.192.871,81	986.700,50	8.408.521,46	(11.369)	15.368.014,28	1.300.000,00	14.068.014,28
VERITAS SpA	3.312.578,67	0,00	0,00	0,00	166.113,06	639.324,72	805.437,78	8.050,566	10.557.706,47		10.557.706,47
REM FUSINA Scarl	1.486.000,02	225.884,02	59.207,00	64.907,55	74.517,18	63.996,20	488.511,95	0	997.488,07		997.488,07
VENETO TLC S.r.l.	124.763,35	0,00	0,00	0,00	6.256,40	13.138,15	19.394,55	110.778	216.146,80		216.146,09
ALLES SpA	2.733.345,00	664.596,00	65.066,00	166.124,48	137.066,72	102.521,52	1.135.374,72	0	1.597.970,28		1.597.969,98
SIFAGEST Scarl	13.329.528,33	0,00	0,00	4.294.317,21	668.424,51	38.029,77	5.000.770,97	(8.328.757)	0,00		0,00
ECOFUSINA Scarl	2.258.786,90	358.601,90	248.661,00	138.257,57	113.269,46	84.404,84	943.194,77	0	1.315.592,13		1.315.592,13

DEPURACQUE servizi Srl	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.721,27	14.721,27	244.177	229.455,73		229.455,73
P.M.S.I. Searl	2.821.370,21	699.588,65	54.611,00	111.087,52	0,00	0,00	865.287,17	(1.956,083)	0,00		0,00
TOTALE	49.854.277,23	6.248.701,00	1.201.299,00	5.929.859,06	2.358.519,14	1.942.836,97	17.681.214,65	(1.890,688)	30.282.373,75	1.300,00	28.982.372,74

Come descritto nel paragrafo sulla Riserva per attualizzazione debito verso soci, questi debiti sono esposti in bilancio al netto dell'attualizzazione contabilizzata nel 2016.

Per completezza di esposizione si segnala che al 31.12.2022 il debito residuo riferito al *Pactum de non Petendo* relativo a soggetti non soci ammonta ad euro 890.981,74, ovvero euro 527.780,43 verso Studio Altieri Spa ed euro 363.201,32 verso Insula Spa.

Debiti verso banche

Alla data del 31.12.2022 i debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 3.742.897 di cui euro 998.529 con scadenza a breve. L'importo è costituito da n. 2 mutui chirografari: euro 1.563.377 avente scadenza nel 2025 ed euro 2.146.823, ovvero 2.667.6179.512 attualizzati, con scadenza 2026.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso degli esercizi 2017/2018 il socio PMSI ha trasferito i suoi crediti finanziari verso SIFA ai suoi Soci (non già soci di SIFA), sempre nel rispetto del *Pactum de non petendo*.

Debiti verso fornitori

Pari a complessivi 5.014.188 (Euro 5.669.772 al 31.12.2021) è composta da debiti verso fornitori terzi aventi scadenza a breve.

Si segnala che per l'esercizio 2021 si è proceduto alla riclassificazione dei debiti commerciali verso soci dalla voce D14 del passivo patrimoniale alla voce D7 in quanto la si ritiene più coerente proprio in funzione alla natura della prestazione, prettamente commerciale

Debiti tributari

Pari a complessivi euro 125.878 (Euro 834.380 al 31.12.2021) ed è costituita dai debiti per imposte correnti (IRES), ritenute su lav. autonomo/lav. dipendente e per imposte sostitutive di cui D.L. 104/2020 come ampiamente illustrato in apposito paragrafo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Pari a complessivi 4.013 (Euro 32.197 al 31.12.2021) con scadenza a breve e costituita da debiti verso enti previdenziale e di sicurezza sociale di natura ricorrente.

Altri debiti

La voce "**Altri debiti esigibili entro l'esercizio**" per euro 9.980.576 (Euro 9.932.625 al 31.12.2021) si compone prevalentemente da debiti verso gli enti firmatari dell'Adp "Moranzani" ex art.7-1^ atto integrativo per 9.541.093 e rappresenta la contropartita del credito, di pari importo, trattenuto nel conto corrente vincolato ai sensi dell'art. 14.6 dell'Accordo Integrativo e Modificativo del 27.12.2016.

La voce "**Altri debiti esigibili oltre l'esercizio**" per euro 7.022.502 è costituita da oneri per interventi relativi

al 1° Atto Integrativo, voce già iscritta nei precedenti bilanci.

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.636.877	(743.585)	28.893.292	0	28.893.292
Debiti verso banche	4.618.538	(875.641)	3.742.897	998.529	2.744.368
Debiti verso altri finanziatori	890.982	0	890.982	0	890.982
Debiti verso fornitori	5.669.772	(655.584)	5.014.188	5.014.188	0
Debiti tributari	834.379	(708.501)	125.878	125.878	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.197	(28.184)	4.013	4.013	0
Altri debiti	16.955.127	47.951	17.003.078	9.980.576	7.022.502
Totale debiti	58.637.872	(2.963.544)	55.674.328	16.123.184	39.551.144

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, operando la Società esclusivamente in ambito nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2022	28.893.292	0
Totale	28.893.292	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 60.349.212 (Euro 62.123.324 al 31.12.2021).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	62.123.324	(1.774.112)	60.349.212
Totale ratei e risconti passivi	62.123.324	(1.774.112)	60.349.212

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi PIF	60.349.212
Totale	60.349.212

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 60.349.212 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	31.12.2021	DECREMENTI		31.12.2022
Contributi iniziali P.I.F.	83.736.919	62.123.324		(1.774.112)	60.349.212
TOTALE	83.736.919	62.123.324	0	(1.774.112)	60.349.212

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.. Il decremento, e dunque l'imputazione a ricavo di esercizio, segue il criterio di ammortamento dell'investimento. Pertanto l'importo residuo di 60.349.212 Euro verrà a diminuire ogni anno di un importo di euro 1,774 M€.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento B0	10.431.699
Conguagli acque B0	5.469.996
Conguagli fanghi B0	922.689
Trattamento reflui B3 interni	349.211
Trattamento altri rifiuti	1.805.520
Trattamento reflui A	1.781.974
Canone d'uso reflui A	700.000
Canone utilizzo reti riuso	506.314
Ricavi conferimento terre e fanghi nuovo molo sali	404.194
Altro	978.488
Totale	23.350.085

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.350.085
Totale	23.350.085

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.478.250 (Euro 4.021.573 al 31.12.2021).

L'importo dei contributi in conto esercizio è costituito dalla quota annuale, pari ad euro 1.774.112 del contributo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, quale contributo in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F..

Tra gli altri ricavi iscritti nella voce A5 vi è un'insussistenza attiva pari ad euro 1.314.470 derivante dal rilascio del fondo rischi soccombenza imposta di registro per euro 220.000 e del fondo rischi per interessi sulla vertenza Unicredit per euro 1.094.470 ed una plusvalenza ordinaria per euro 202.666 derivante dalla cessione ramo d'azienda .

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.774.112	0	1.774.112
Altri			
Rimborsi spese	0	6	6
Personale distaccato presso altre imprese	35.255	18.489	53.744
Plusvalenze di natura non finanziaria	2.151.154	(1.946.193)	204.961
Altri ricavi e proventi	61.052	1.384.375	1.445.427
Totale altri	2.247.461	(543.323)	1.704.138
Totale altri ricavi e proventi	4.021.573	(543.323)	3.478.250

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte complessivamente per euro 17.803 (Euro 84.636 al 31.12.2021) e si riferiscono ad acquisti indumenti da lavoro, materiale di consumo, carburante ed altri acquisti minori.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 19.546.697 (Euro 15.953.273 al 31.12.2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	593.795	(384.936)	208.859
Lavorazioni esterne	12.763.262	4.434.094	17.197.356
Energia elettrica	19.719	5.543	25.262
Acqua	41.721	(19.469)	22.252
Spese di manutenzione e riparazione	174.906	561.346	736.252
Servizi e consulenze tecniche	177.802	(155.187)	22.615
Compensi agli amministratori	115.750	707	116.457
Compensi a sindaci e revisori	57.633	13.014	70.647
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	1.461	(1.194)	267
Spese e consulenze legali	145.922	26.703	172.625
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	14.910	4.976	19.886
Spese telefoniche	2.005	(1.931)	74
Assicurazioni	241.872	3.647	245.519
Spese di rappresentanza	313	1.346	1.659
Spese di viaggio e trasferta	284	2	286
Personale distaccato presso l'impresa	72.600	43.206	115.806
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	3.093	701	3.794
Altri	1.526.225	(939.144)	587.081

Totale	15.953.273	3.593.424	19.546.697
---------------	------------	-----------	------------

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 200.165 (Euro 143.546 al 31.12.2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	139.601	60.564	200.165
Canoni di leasing beni mobili	3.945	(3.945)	0
Totale	143.546	56.619	200.165

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 466.539 (Euro 52.310 al 31.12.2021).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.513	(86)	1.427
Diritti camerali	1.292	2	1.294
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.094	392	1.486
Sopravvenienze e insussistenze passive	29.877	406.656	436.533
Altri oneri di gestione	18.534	7.265	25.799
Totale	52.310	414.229	466.539

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si segnala che la società non ha percepito proventi da partecipazione nè dividendi.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	178.793
Altri	1.256.719
Totale	1.435.512

Con riferimento agli interessi verso altri si segnala che gli stessi si riferiscono agli interessi passivi sul finanziamento soci e agli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei mutui bancari.

Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati ricavi

di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	26.270	0	150.689	
IRAP	103.427	5.127	0	0	
Imposte sostitutive	16.051	0			
Totale	119.478	31.397	0	150.689	0

Si segnala che alla data del 31.12.2022 sono state stanziare, in quanto ritenute recuperabili, imposte anticipate su accantonamento a fondo svalutazione crediti di euro 1.889.872, per euro 453.569.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	UNITA' AL 31.12.2022	UNITA' AL 31.12.2021
Dirigenti	0	0
Impiegati	3	8
Operai	0	5
TOTALE	3	13

La riduzione nel numero del personale è da attribuirsi alla cessione del ramo d'azienda al socio Veritas, avvenuta in data 28.04.2022.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state anticipazioni nè concessione di crediti a favore degli amministratori e sindaci.

ORGANO	COMPETENZA 31.12.2022	COMPENSO DELIBERATO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	110.000€	110.000 €
COLLEGIO SINDACALE	35.000 €	35.000 €
ORGANO DI VIGILANZA	10.000 €	10.000 €

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

SOCIETA' DI REVISIONE	COMPETENZA 31.12.2022	IMPORTO DELIBERATO
RIA GRANT THORNTON S.P.A.	20.000 €	20.000 €

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si segnala che con nota del 16 giugno 2022 e successiva integrazione del 23 giugno 2022, il socio Alles, con sede in Viale Ancona n. 26 Mestre Venezia, ha comunicato che in data 14 giugno 2022 ha acquistato n. 6.000 azioni - pari ad un valore nominale di euro 600.000,00 corrispondente al 2% del capitale sociale di SIFA S.C.p.A. - detenute dal socio Veneto TLC S.r.l., precisando che le stesse sono state trasferite con ogni diritto ed azione inerente. La cessione di quote è avvenuta fra soci e pertanto non ha comportato la necessità di ottenere la preventiva autorizzazione della Concedente. La cessione è avvenuta senza alcun esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci. Di seguito si riportano i dati delle azioni che compongono il capitale della società:

TITOLO AZIONARIO	AZIONISTI	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	% C.S.
DAL TITOLO N. 27 AL N. 167	IMPRESA ING. E . MANTOVANI SpA	141.000	14.100.000	47,00%
DAL TITOLO N. 168 AL N. 257, DAL N. 270 AL N. 275, DAL N. 304 AL N. 307 E DAL N. 314 AL N. 317	VERITAS SpA	96.440	9.644.000	32,15%
DA TITOLO N. 1 AL N. 26	VENETO ACQUE SpA	26.000	2.600.000	8,67%
DAL TITOLO N. 258 AL N. 269	REM FUSINA Scarl	12.000	1.200.000	4,00%
TITOLO N. 312	VENETO TLC Srl	100	10.000	0,03%
DAL TITOLO N. 286 AL N. 291 E N. 301	ECOFUSINA Scarl	6.510	651.000	2,17%
DAL TITOLO N. 276 AL N. 278, DAL N. 280 AL N. 285, DAL N. 295 AL N. 297 E DAL N. 308 AL N. 311	ALLES Srl	12.400	1.240.000	4,13%
DAL TITOLO N. 292 AL N. 293 E N. 303	PORTO M. SERVIZI SCARL	2.010	201.000	0,67%
TITOLO N. 302	H2O SRL	480	48.000	0,16%
DAL TITOLO N. 298 AL N. 300 E N. 313, 318	DEPURACQUE SERVIZI Srl	3.060	306.000	1,02%
	TOTALE	300.000	30.000.000	100,00%

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Compagnia	Numero	Polizza	A favore di	Massimale €	Periodo	Note
COFACE	2229283	Albo Gestori Ambientali	Ministero Ambiente		24/10/2018	

		cat 8 cl. B	Tutela Territorio	1.500.000,00	- 24/10/2023 escussione 24/10/2025	
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000,00	10/01/2009 -	rinnovo semestrale
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori attraversamento tubazioni PIF	Autorità Portuale di Venezia	62.000,00	09/07/2008	rinnovo annuale
BCC Banca di Monastier e del Sile	019/000853/77	Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione	Regione del Veneto	2.428.406,50	21/06/2018 -	
ELBA ASSICURAZIONI	1818463	Conferimento c/o cassa colmata Molo Sali sedimenti vedi ordine AdSP 8435 26.05.21	Autorità Portuale di Venezia	3.000.000,00	20/10/2021	

Gli impegni e garanzie non iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad euro 7.042.407 e corrispondono al complessivo importo delle fidejussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate sono concluse a condizioni di mercato, con attribuzione di attività ai soci in ambito di ripartizione consortile della attività in capo a SIFA ovvero a tariffa amministrata.

Con riferimento alla cessione del ramo d'azienda avvenuto tra SIFA ed il proprio socio VERITAS si ribadisce che a seguito atto di indirizzo dei soci del mese di dicembre 2021 nei primi mesi del 2022 il consiglio di amministrazione ha dato corso alla valorizzazione del ramo d'azienda tecnico-operativo di cui la società si era dotata per la gestione diretta degli impianti e delle attività di propria competenza non attribuite ai soci, al fine di individuare la migliore soluzione di valorizzazione nell'interesse della Società anche a seguito dello stralcio dal perimetro della concessione delle attività di cui all'A.d.P. Moranzani con conseguente inoperatività del ramo d'azienda di cui infra, addivenendo in data 28.04.2022 alla sottoscrizione dell'atto di cessione del ramo d'azienda composto da beni mobili periziati, da beni di piccola entità e dei debiti verso il personale dipendente per un corrispettivo complessivo di euro 910.000 comprensivo di avviamento.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnala la soluzione in via transattiva della vertenza, avviata da Unicredit S.p.A. nei primi mesi del 2021, avente ad oggetto la cessione del credito attivata dal socio Ing. E. Mantovani S.p.A. in

concordato, relativamente a fatture sottoposte a *Pactum de non petendo* e per la quale era stato accantonato a bilancio un apposito fondo rischi e oneri e l'iscrizione a breve della quota capitale del credito ceduto. L'accordo transattivo ha comportato la tacitazione delle originarie pretese di Unicredit (che nel frattempo aveva concluso un iter di cartolarizzazione che ha portato la titolarità del credito in capo alla ACO SPV) con tacitazione della richiesta inerente la componente interessi e rimborso di una quota del capitale paria a 1,3 milioni di euro. La transazione ha coinvolto anche il socio Mantovani che ha acconsentito alla riduzione del proprio credito per pari importo.

In data 31 marzo 2022, a chiusura della verifica fiscale generale per l'anno di imposta 2017, ai fini II.DD., IVA ed IRAP, iniziate in data 15 febbraio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a SIFA, mediante processo verbale di constatazione prot. 62162, la contestazione dell'errata imputazione temporale dei componenti negativi relativi alle *technical guarantee* di cui all'acquisto delle membrane effettuato nel 2017. Rilievo che oltre ad avere impatto fiscale-finanziario per l'anno 2017 ha ripercussioni anche nei periodi di imposta 2018-2019-2020.

Stante l'indiscussa aleatorietà interpretativa della questione oggetto di contestazione il cui l'esito era tutt'altro che prevedibile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare avvio all'interlocuzione con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate al fine della definizione, formulazione e regolarizzazione della posizione tributaria avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per quanto riguarda la linea di trattamento acque reflue, in data 12.05.2022, senza preavviso alcuno nel corso dell'esercizio 2021-- è stata resa nota la decisione di VERSALIS (società del gruppo ENI) di procedere con la chiusura dell'impianto di cracking petrolifero di Porto Marghera nel secondo semestre 2022. La decisione non implica la chiusura dell'intero inserimento produttivo ma una sua riconversione e porta con sé alcune prospettive di sviluppo su Porto Marghera di altri cicli produttivi meno impattanti. Trattandosi del principale utente della Piattaforma SG31 non è stato facile stabilire a priori il reale impatto di questo disegno evolutivo. Nel piano industriale approvato a metà del 2022 si è tenuto conto di una prima azione di aggiornamento del valore delle tariffe atta a gestire l'impatto della diminuzione dei volumi trattati a seguito della chiusura del Cracking ed i maggiori costi delle materie prime (energia/reagenti/vapore/ossigeno.....), non potendo ancora valutare l'impatto positivo di nuovi possibili insediamenti.

L'andamento dell' esercizio del 2022, ed in particolare del secondo semestre, ha confermato la bontà delle assunzioni e delle ipotesi di andamento che stanno alla base del summenzionato Piano Industriale.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non consolida ne è consolidata.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art.

2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra tra le Startup e PMI innovative.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche ex art. 1 comma 125-129 L. 124/2017

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato.

La Società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare a nuovo la perdita conseguita pari ad euro 310.753.

L'Organo Amministrativo

Jacopo ing. Silva

Venezia-Marghera,

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 si dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Venezia-Marghera,

Jacopo ing. Silva

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato negativo di € 310.753. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 1.097.134.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredo il bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2021 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente

tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423- bis e nei criteri di valutazione di cui

Nome: SILVA

Emesso da: In

Data: 14/06/22

Relazione sulla Gestione al 31/12/2022

all'art. 2426 del Codice Civile.

Patti parasociali e pactum de non petendo

L'ultima parte dell'esercizio 2021 e l'intero esercizio 2022 sono stati caratterizzati dall'avvio di un confronto tra i soci in merito ai patti parasociali.

Come si ricorderà in data 27.12.2016, a seguito di una lunga trattativa e al fine di superare le criticità insorte nell'ambito del rapporto concessorio e successivi Atti Integrativi, SIFA e Regione del Veneto sono addivenuti alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo e Modificativo che prevedeva reciproci impegni e concessioni.

A latere della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo ed al relativo Piano Economico Finanziario era stato sottoscritto un *Pactum de non petendo*, firmato da tutti i Soci di SIFA e dalla stessa SIFA sulla base del quale i creditori, Soci di SIFA, hanno assunto l'impegno di non azionare giudizialmente i crediti vantati nei confronti della Società per tutta la durata della concessione, accettando pertanto una lunga dilazione nel rimborso degli stessi e trasformandoli in "crediti finanziari" remunerati al tasso del 2,00%.

Oltre al suddetto Pactum, in data 27 dicembre 2016, coerentemente con gli accordi sottoscritti con la Regione, i soci hanno sottoscritto il "Patto Parasociale", che ai sensi dell'art. 2431-bis c. 1 c.c. aveva efficacia a tempo determinato ovvero per cinque anni, pertanto risulta decaduto a far data dal 27.12.2021.

Andamento generale e scenario di mercato

Come già evidenziato nelle premessa della Nota Integrativa al bilancio 2022, l'Italia prima e la comunità internazionale poi, ha assistito, a far data dalla metà del mese di febbraio 2020, ad una grave emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia causata dal diffondersi del coronavirus Covid-19, emergenza cessata in data 31.03.2022 a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022. Con l'attenuarsi delle criticità sanitarie si è verificato anche un progressivo miglioramento dei trend economici e macro-economici, fino a generare un effetto rimbalzo che ha consentito un'importante ripresa a livello nazionale ed internazionale.

La repentina ripresa degli scambi internazionali ha tuttavia creato colli di bottiglia e generalizzate difficoltà a livello di logistica internazionale, con un conseguente rallentamento delle catene di approvvigionamento accompagnato al rialzo dei prezzi. In questa situazione già caratterizzata da un importante trend inflattivo (+11,3% su base annua) si sono poi innestate le conseguenze del conflitto russo-ucraino, divampato a Febbraio 2022 nel mezzo del continente europeo. Tra queste si segnalano in primo luogo le difficoltà di approvvigionamento energetico e cerealicolo, frutto delle sanzioni imposte a livello internazionale in risposta all'aggressione militare, ed il conseguentemente ulteriore incremento del tasso di inflazione che ne è seguito. In subordine va segnalato anche il venir meno di alcune fette di mercato nelle aree interessate dal conflitto, storicamente significativi per alcuni settori nazionali.

Alla data di predisposizione del bilancio si segnala un progressivo rientro dell'emergenza relativa all'approvvigionamento energetico, dovuto al riposizionamento a livello comunitario verso nuovi fornitori internazionali, ed un conseguente rientro della spinta inflazionistica, agevolata anche dalle politiche delle banche centrali.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di S.I.F.A. ha risentito della crisi energetica vedendo aumentare in modo rilevante i costi per l'acquisto della stessa ma comunque riuscendo a recuperare il gap con la formula tariffaria di trattamento dei reflui/rifiuti dagli utenti.

Andamento della gestione

L'andamento di S.I.F.A. nel corso del 2022 si è rivelato, seppur con un risultato economico negativo per euro 310.753, positivo: ricavi, margini risultano sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 01 giugno 2022.

Rispetto alle previsioni il risultato economico risulta in netto miglioramento per effetto dell'insorgenza di partite straordinarie che ne hanno contenuto l'entità.

Purtroppo la situazione critica e le complicazioni operative indotte dalla pandemia, e da eventi non dipendenti da SIFA di cui si parlerà nel seguito, non hanno consentito di attuare gli interventi di ampliamento dei servizi agli utenti conseguenti agli incrementi degli allacciamenti prospettati in apertura di esercizio.

I servizi di trattamento acque reflue erogati si sono assestati pertanto ai valori dell'esercizio precedente al netto delle fluttuazioni da riferirsi sostanzialmente alle condizioni meteo o da eventi esterni riguardanti il Servizio Idrico Integrato (che genera i Reflui A) e di una prima riduzione parziale dei B0 conseguente al progressivo spegnimento del ciclo produttivo dell'utente VERSALIS, di cui però si era già tenuto conto nella redazione del Piano Industriale.

Con riferimento ai reflui B2 (acque meteoriche di dilavamento delle zone industriali) nel corso dell'anno 2022 non sono stati registrati conferimenti dal momento che lo scarico dell'unico utente allacciato (Fincantieri) risulta ancora sospeso a causa dell'interruzione del servizio di fognatura avvenuto il 01/02/2021 a seguito del danno occorso al marginamento di sponda posto di fronte alla centrale Edison Marghera Levante (a tergo del quale corre la tubazione di trasporto dei reflui B1+B2 che è stata trascinata dallo smottamento del terreno e resa inservibile). È tuttora in corso un Accertamento Tecnico Preventivo, promosso dalla Regione del Veneto lo scorso giugno 2022, che coinvolge diversi soggetti tra cui P.I.OO.PP., Autorità di Sistema Portuale, Edison e S.I.F.A.. In attesa degli esiti di tale Accertamento, non è possibile programmare/effettuare interventi di ripristino delle condotte presenti nell'area oggetto di A.T.P.; pertanto non sono noti i tempi di ripristino della rete. Nel frattempo procedono le attività propedeutiche alla realizzazione dell'allacciamento per il conferimento delle acque meteoriche dell'utente R.I.VE. alla linea B1+B2 presente a Porto Marghera Sud (via dell'Elettronica), la cui attivazione è prevista entro il primo semestre 2023.

E' stato poi effettuato il trattamento di 30,7 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", (in diminuzione rispetto ai 35,6 milioni di mc. del 2021) derivanti dalla rete del S.I.I. depurati dall'impianto VERITAS e post-trattati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F..

Relativamente all'acqua di riuso, rimane momentaneamente, come unico utente attivo, ENI Raffineria, con un modesto ritiro di acqua R1 (circa 141.000 m³/anno, in leggero aumento rispetto al 2021, nel quale erano stati inviati circa 60.000 m³/anno). Nel frattempo stanno procedendo i lavori di realizzazione della nuova Centrale Turbogas di ENEL Fusina, alla cui entrata in servizio (stimata per il primo semestre 2024) è prevista la riattivazione del servizio di fornitura di acqua di riuso (e conseguentemente del servizio di ricevimento di acque reflue di tipo B1), momentaneamente sospesi (ormai dal 2020).

Nel corso del 2022, si sono concluse le attività relative al Collaudo Funzionale dell'impianto PIF, nell'assetto filiera A + filiera B "ridotta", con l'emissione, a fine aprile 2022, del relativo certificato di collaudo riferito all'assetto provvisorio oggi esercibile. Successivamente, a seguito di apposita conferenza dei servizi indetta dalla Città Metropolitana di Venezia, in data 07/09/2022 la stessa Città Metropolitana ha rilasciato a S.I.F.A. l'autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto nell'assetto ridotto sopra richiamato (cfr. Determina n. 2385/2022).

Di seguito si riporta una descrizione dell'andamento delle attività per singola area operativa:

Attività svolte in "Area 23 ha" e "Discarica Vallone Moranzani"

Il 2020 è stato l'ultimo anno di conduzione e sviluppo della Piattaforma da parte di S.I.F.A. in veste di Concessionario. Non essendosi ancora concluso l'iter di stralcio si ritiene opportuno riportare di seguito i passaggi principali che hanno ripercussioni sul bilancio societario.

Nel mese di agosto 2020 infatti, con DGR n.1188, la Concedente Regione del Veneto ha deciso di stralciare dalla Concessione P.I.F. le attività precedentemente introdotte con il "I° Atto Integrativo" e poi "congelate" con la sottoscrizione dell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27.12.2016, e con successiva DGR n. 1843 del 29/12/2020 è stato ratificato lo stralcio parziale a far data dall'1/1/2021; da questa data SIFA, in attuazione degli obblighi di Concessione, ha continuato ad operare e a conservare i beni in attesa del subentro del nuovo Concessionario di tali attività.

Nel periodo ricompreso dal 31 dicembre 2020 al 26 maggio 2021 (data corrispondente al divieto regionale di continuare a ricevere ulteriori quantitativi di rifiuti all'interno delle vasche di cui infra), SIFA ha gestito con operazione D15 (stoccaggio preliminare finalizzato al successivo trasferimento alla "Discarica Vallone Moranzani") circa 6.000 mc di rifiuti così suddivisi, come risultanti dal registro di carico e scarico dell'impianto:

- 37 mc circa di rifiuti identificati con il Codice EER 17 05 04 provenienti da lavori di manutenzione ordinaria della rete idrica da parte di VERITAS S.p.A.;
- 5.500 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 05 provenienti da Impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti da VERITAS S.p.A.;
- 560 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 12 provenienti da impianti di depurazione delle acque reflue industriali gestiti da VERITAS S.p.A.;
- 65 mc circa di rifiuti identificati con Codice EER 19 08 14 provenienti da lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica da parte di VERITAS S.p.A.

Su tali conferimenti non sono stati registrati ricavi da gestione propria; a far data dal 1.1.2021 infatti, in attuazione di quanto stabilito dalla summenzionata DGR 1843/2020, SIFA non ha più incassato la "tariffa Moranzani" ma ha proseguito con la gestione dei conferimenti in attuazione al vincolo di concessione che impone l'obbligo di proseguire con l'erogazione dei servizi fino al subentro del nuovo concessionario, con diritto di ristoro dei costi operativi; conseguentemente, per tali conferimenti, non è stato possibile procedere all'accantonamento a fondo post mortem e all'accantonamento a fondo per trasferimento fanghi avendo SIFA esercito l'impianto con il ristoro, da parte della Concedente, dei soli costi operativi.

Per quanto riguarda il Vallone Moranzani, in ottemperanza delle disposizioni di cui alla DGR n.1188/2020, nonché degli obblighi contrattuali assunti con l'Accordo Transattivo e Modificativo 27.12.2016, SIFA ha

proseguito con l'attività di custodia e mantenimento dei siti in condizione di sicurezza ambientale, inclusa l'asportazione ed il trattamento delle acque, attività per le quali ha richiesto ristoro alla Regione del Veneto senza però trovare, ancora oggi, ristoro.

Infine, nel periodo 2020-2021 sono stati completati i lavori per consentire l'attivazione della prima vasca della "Discarica Vallone Moranzani" e per la quale era stato inviato in data 23 dicembre 2020 il verbale di collaudo tecnico-funzionale della vasca atta alla "coltivazione del c.d. lotto L1F1 della Discarica Moranzani. Durante l'esercizio 2022 non si è assistito ad alcun conferimento in area 23Ha e nessun intervento patrimoniale è stato eseguito nel Vallone Moranzani. La società si è limitata ad eseguire l'attività di guardiania, custodia e assolvimento obblighi di natura ambientale e pubblica sicurezza.

Cessione ramo d'azienda operativo

A seguito di atto di indirizzo dei soci assunto in sede di Assemblea nel dicembre 2021, nei primi mesi del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha dato corso alla valorizzazione del ramo d'azienda tecnico-operativo di cui la società si era dotata per la gestione diretta degli impianti e delle attività di propria competenza non attribuiti ai soci e riferite al "I Atto Integrativo", ciò al fine di individuare la migliore soluzione di valorizzazione nell'interessi della Società, anche a seguito:

- dello stralcio dal perimetro della concessione delle attività di cui all'A.d.P. Moranzani
- del venir meno dell'operatività del ramo d'azienda;
- del trasferimento dell'AIA volturata in data 07.07.2021.

Per perseguire l'obiettivo di valorizzazione del ramo d'azienda, SIFA ha invitato tutti i soci a formulare una proposta di acquisto alla quale però solo il socio VERITAS S.p.A. ha manifestato interesse, con conseguente redazione e sottoscrizione, in data 28.04.2022, dell'atto di cessione del ramo d'azienda tecnico-operativo costituito da beni mobili ed attrezzature varie di cui la società si era a suo tempo dotata per svolgere le proprie attività di gestione dei rifiuti e da personale dipendente. Dalla perizia redatta, dal professionista incaricato, in ipotesi di continuità di utilizzo era emerso un "*fair value*" del ramo d'azienda in parola pari ad euro 980.000,00 ai quali sono stati aggiunti beni mobili di minor entità non periziati, sottratti i debiti verso il personale ceduto; il ramo è stato ceduto a fronte di un corrispettivo di Euro 910.000,00 (Euro novecentodiecimila/00) comprensivo anche del riconoscimento di una valorizzazione dell'avviamento.

Attività svolte in "Molo Sali"

Come già riportato puntualmente negli esercizi precedenti, la Cassa di colmata Molo Sali è stata esclusa dall'Accordo di Programma Moranzani per volontà espressa dei sottoscrittori.

L'auspicata ripresa delle attività da parte dell'Autorità di Sistema Portuale con coinvolgimento diretto di SIFA si è concretizzata nel 2021 (nel 2021 sono stati conferiti 92.013,65 mc) poi rallentata nel 2022 registrando conferimenti pari a 35.941,79 mc su una capacità ancora disponibile di 350.185 mc.

Alla data del 31.12.2021, in conseguenza della redazione dello stato di consistenza finale, è stato determinato un valore contabile netto delle opere eseguite nella cassa di Colmata Molo Sali pari a euro 2.060.267, importo che l'Autorità di Sistema Portuale liquiderà a SIFA successivamente nell'ambito di un nuovo accordo di gestione ancora in fase di definizione.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2022 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione è affidata al Socio VERITAS.

Nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 6.350.000 mc di reflui "B0" (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e circa 84.000 mc di reflui "B3" (acque di falda, ora definiti come B-Falda), e 46.400 mc di rifiuti liquidi.

I volumi mensili sono, come sempre, parzialmente influenzati dalle precipitazioni in considerazione del fatto che il Petrolchimico di Porto Marghera non è dotato di reti separate, anche in virtù del potenziale inquinamento derivante dal dilavamento delle superfici operative.

La diminuzione dei volumi effettivi rispetto al 2021 è dovuta, oltre che al perdurare delle difficoltà nella produzione industriale di Porto Marghera (ed in particolare nell'area della penisola del Petrolchimico) e al fatto che l'ultimo quinquennio si è rivelato essere particolarmente siccitoso, all'effetto della fermata del Cracking di Versalis messa in atto a partire dal secondo semestre 2022. Come da previsioni inviate dalla stessa Versalis con comunicazione del 12/05/2022, prot. Sifa n. 1001/22, tale fermata verrà effettuata in 2 fasi:

- la prima (riferita appunto all'anno 2022) che ha portato ad una prima parziale riduzione del flusso di Versalis, da circa 4,2 Mm³/anno del 2021 a circa 3,5 Mm³/anno;
- la seconda (riferita all'anno 2023) che vedrà un'ulteriore riduzione del flusso Versalis a circa 1,75 Mm³/anno (come da previsioni inviate dalla stessa Versalis con la comunicazione sopra citata).

Per gli altri utenti B-SG31 sono state registrate riduzioni che risultano essere più modeste rispetto a quelle di Versalis e che nel complesso pesano per circa 0,15 Mm³/anno.

Per quanto riguarda i reflui B-Falda, per l'anno 2022 si rileva una sostanziale variazione dei volumi conferiti e trattati c/o SG31 rispetto all'anno precedente (circa 84.000 m³, contro i 177.000 m³ del 2021), verosimilmente dovuta principalmente all'anno particolarmente siccitoso.

Tali volumi risultano inoltre nettamente inferiori rispetto a quelli che potenzialmente potrebbero essere drenati ed inviati a trattamento. Come negli anni precedenti, gli unici flussi che vengono conferiti all'impianto SG31/SIFA provengono da:

- ENI R&M, che gestisce la rete di drenaggio e trasporto dei reflui B3 a servizio della macroisola delle Raffinerie e dell'Isola dei Serbatoi, inviandoli mediante tubazione messa a disposizione da SIFA verso l'impianto SG31;
- lato sud del Nuovo Petrolchimico, che convoglia reflui B3 alle n.2 stazioni di sollevamento gestite da SIFA e poste lungo la sponda nord del Canale Industriale Sud.

La raccolta ed il collettamento degli ulteriori potenziali contributi di acque di falda (provenienti dagli altri marginamenti industriali) non è stata avviata a causa dei seguenti fattori (esterni al controllo e alla gestione di SIFA):

- la mancata consegna della rete di drenaggio e trasporto di tali reflui a Regione Veneto/SIFA da parte degli enti che ne hanno curato la realizzazione o sulle cui aree sono presenti le relative opere (Provveditorato Interregionale alle OO.PP e Autorità di Sistema Portuale);
- il perdurare dell'interruzione della rete in corrispondenza della Centrale Edison a causa del cedimento del marginamento di sponda (avvenuto lo scorso 31/01/2021).

Tali fattori, a cui si aggiunge l'assenza di un regolamento che definisca un criterio di contabilizzazione dei reflui conferiti, non hanno consentito di estendere il servizio al restante bacino di utenza.

Ad oggi non si prevedono variazioni sostanziali per l'anno 2023, anche se sono state avviate attività di ispezione e verifica di ulteriori tratti di sponda lagunare marginata così da poterli mettere in esercizio non appena inattuabile una soluzione, anche transitoria, di bypass del tratto di collettore danneggiato.

Un'ulteriore componente di ricavo, prevalentemente legata alle sinergie con VERITAS, è rappresentata dal trattamento dei percolati da discarica. Trattasi di rifiuti liquidi caratterizzati, tra l'altro, dalla presenza di PFAS, che necessitano di un pre-trattamento specifico.

Per i rifiuti liquidi si è registrato un lieve decremento rispetto al 2021. Le quantità trattate nel 2022 (circa 46.400 mc) risultano inferiori, anche se di poco, a quelle del 2021 (oltre 55.000 mc), principalmente a causa della riduzione dei percolati di discarica anch'essa legata alla ridotta piovosità.

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

Per quanto attiene ai reflui A, alle acque di riuso R1 e reflui ex B1 e ex B2, si rinvia a quanto evidenziato in premessa.

Forno inceneritore

A seguito della sentenza del T.A.R. del 26 aprile 2019 che ha sancito la decadenza dell'A.I.A. e la necessità di procedere con il decommissioning dell'impianto, nel bilancio al 31 dicembre 2019 il valore contabile netto del forno è stato riclassificato tra le componenti dell'attivo circolante (beni destinati alla vendita/eliminazione). L'intero valore contabile netto del forno (il totale dei costi capitalizzati al netto del Fondo ammortamento) è stato controbilanciato, già dal 2016, da un fondo rischi di pari importo. Pertanto il valore contabile netto del forno nel bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a zero, anche per i bilanci al 31.12.2020 - 31.12.2021 - 31.12.2022 si è confermata la medesima impostazione.

Nel corso del 2020, per obblighi imposti in sede di rinnovo A.I.A., VERITAS (socio gestore a cui risulta intestata l'autorizzazione) ha presentato un PIANO DI DISMISSIONE predisposto in accordo con SIFA.

Al momento la Regione ha dichiarato "assolto" l'obbligo in termini autorizzativi (inteso come presentazione del summenzionato piano) ma non ha impartito alcuna prescrizione in merito alla trasposizione in un progetto concreto di intervento.

Alla richiesta di SIFA di vedere riconosciuto l'onere derivante dalla dismissione del bene, la Regione ha risposto rinviando la valutazione degli impatti economico-finanziari a seguito di una ricognizione complessiva dei vari progetti che coinvolgevano a vario titolo le piattaforme impiantistiche e non più sviluppati (revamping forno, produzione acqua demi, centro visite), e ciò anche nell'auspicata ipotesi di chiudere l'iter finalizzato all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.

Tale attività porterà alla redazione di un progetto ricognitivo comprensivo anche degli oneri relativi alla dismissione del forno che si prevede, pertanto, possa essere messa in atto solo a seguito dell'approvazione di tale progetto complessivo da parte della Regione (verosimilmente nel corso del 2023).

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore

aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	23.350.085	22.811.263
Produzione interna	3.273.289	2.840.373
Valore della produzione operativa	26.623.374	25.651.636
Costi esterni operativi	19.793.377	16.202.596
Valore aggiunto	6.829.997	9.449.040
Costi del personale	393.959	753.836
Margine operativo lordo	6.436.038	8.695.204
Ammortamenti e accantonamenti	5.111.258	7.444.164
Risultato operativo	1.324.780	1.251.040
Risultato dell'area extra-caratteristica	236.697	2.177.127
Risultato operativo globale	1.561.477	3.428.167
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	125.966	2.025.902
Risultato dell'area straordinaria	(467.930)	(29.804)
Risultato lordo	(341.964)	1.996.098
Imposte sul reddito	(31.211)	898.964
Risultato netto	(310.753)	1.097.134

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(91.966.087)	(96.161.976)
Margine secondario di struttura	(47.160.505)	(51.237.786)
Margine di disponibilità (CCN)	(47.160.505)	(51.237.786)
Margine di tesoreria	(55.825.410)	(60.854.298)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	3,19	3,33
Quoziente di indebitamento finanziario	0,88	0,92

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	159.254.585	165.607.610
Passività operative	87.750.807	92.173.855
Capitale investito operativo netto	71.503.778	73.433.755
Impieghi extra-operativi	0	0
Capitale investito netto	71.503.778	73.433.755
FONTI		
Mezzi propri	37.976.607	38.287.358
Debiti finanziari	33.527.171	35.146.397
Capitale di finanziamento	71.503.778	73.433.755

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-0,82%	2,87%
ROE lordo	-0,90%	5,21%
ROI (Return On Investment)	2,18%	4,67%
ROS (Return On Sales)	5,67%	5,48%
EBITDA margin	27,56%	38,12%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni immateriali	129.942.694	134.449.334
Immobilizzazioni materiali	111.915.547	115.193.547
Immobilizzazioni finanziarie	16.721.443	17.148.695
ATTIVO CIRCOLANTE	1.305.704	2.107.092
Magazzino	29.311.891	31.158.276
Liquidità differite	8.664.905	9.616.512
Liquidità immediate	9.867.231	9.177.659
Liquidità immediate	10.779.755	12.364.105
CAPITALE INVESTITO	159.254.585	165.607.610
MEZZI PROPRI	37.976.607	38.287.358
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	7.976.607	8.287.358
PASSIVITA' CONSOLIDATE	44.805.582	44.924.190
PASSIVITA' CORRENTI	76.472.396	82.396.062
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	159.254.585	165.607.610

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,38	0,38
Indice di liquidità (quick ratio)	0,27	0,26
Quoziente primario di struttura	0,29	0,28
Quoziente secondario di struttura	0,64	0,62

Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	23,85%	23,12%
---	--------	--------

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

S.I.F.A. svolge l'attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale.

Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Il sistema di gestione della qualità è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Per quanto concerne il personale, S.I.F.A. ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed in piena osservanza dei principi previsti dal sistema di gestione UNI ISO 45001:2018.

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa che la composizione al 31.12.2022 è di n. 3 dipendenti.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

Dipendenti	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	0	0
Impiegati	3	8
Operai	0	5
Totale	3	13

Turnover:

Dipendenti	31.12.2022	31.12.2021
Impiegati-ass. 01/03/2022	2	0
Impiegato-cess 30/04/2022	7	0
Operari cess- 30/04/2022	5	1
Totale	3	1

Formazione:

La Società ha provveduto a garantire l'adeguato addestramento e formazione avvalendosi del service fornito dal socio VERITAS.

Modalità retributive:

La società ha operato in osservanza del contratto collettivo nazionale applicato nel settore gas e acqua.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società adotta e mantiene un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con conseguente presenza dell'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato, sociale il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono affidate ai legali che ne gestiscono il recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Le posizioni di credito attivate da SIFA non risultano caratterizzate da elementi di rischio non gestibili.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la SIFA. non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.051.519.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che :

Per quanto attiene alle attività connesse con l'A.d.P. Moranzani, coinvolte nella Concessione con il "I° Atto Integrativo" e "congelate" in attesa di sviluppi, con la sottoscrizione dell' Accordo Transattivo del 27/12/2016, l'evoluzione delle stesse è da considerarsi esclusa dalle competenze di S.I.F.A. per esplicita decisione della Regione ufficializzata con la DGR n. 1188 del 18 agosto 2020. L'impatto economico finanziario era da considerarsi estraneo all'equilibrio del P.E.F. e quindi la decisione in se non comporta motivo di richiesta di riequilibrio con l'introduzione di attività compensative diverse da quelle già pattuite il 27.12.2016.

Per quanto riguarda il trattamento di rifiuti liquidi in SG31, ed in particolare dei percolati contenenti PFAS, si prevede che la nuova sezione di pretrattamento, avviata in data 24/05/2021 a seguito dell'approvazione da parte della Regione del Veneto della fase 2 della sperimentazione relativa al pretrattamento dei PFAS da percolati (cfr. DDR n. 925 del 06/11/2020), venga mantenuta in esercizio in accordo con quanto previsto al punto 51 del Decreto AIA n. 72 del 24/02/2021, in attesa delle determinazioni della Regione per la discussione dei risultati della sperimentazione stessa.

Per quanto riguarda la linea di trattamento dei reflui B0 in SG31, si sottolinea, come anticipato nei paragrafi precedenti, che, in data 12.05.2022 - senza preavviso alcuno nel corso dell'esercizio 2021 - è stata resa nota la decisione di VERSALIS (società del gruppo ENI) di procedere con la chiusura dell'impianto di cracking petrolifero di Porto Marghera nel secondo semestre 2022. La decisione non implica la chiusura dell'intero inserimento produttivo ma una sua riconversione e porta con sé alcune prospettive di sviluppo su Porto Marghera di altri cicli produttivi meno impattanti, purtroppo non ancora definite e rese note nei dettagli.

Non è pertanto possibile stabilire in maniera attendibile fin d'ora quello che sarà il reale impatto di questo disegno evolutivo, anche in termini di revisione/aggiustamento della tariffa. Ad oggi non vi sono previsioni da parte dell'utente VERSALIS per gli anni successivi al 2023, materia che sarà oggetto di discussione nei prossimi mesi.

L'andamento dell'esercizio 2022 ha comunque dimostrato la bontà delle ipotesi sulle quali è stato fondato il Paino industriale approvato nel mese di giugno.

Relativamente ai reflui B3, è in corso di attivazione il tratto di rete di drenaggio realizzato a tergo del depuratore di Fusina.

Per quanto riguarda l'impianto PIF si evidenzia, come già anticipato nei paragrafi precedenti, quale elemento di rilievo che ha caratterizzato i primi mesi 2022, il completamento dell'iter di collaudo funzionale dell'impianto regionale PIF di Fusina -seppure ancora in un assetto parziale - con deposito presso la Città Metropolitana

del relativo certificato e successivo rilascio, da parte della Città Metropolitana stessa, dell'Autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto (cfr. Determina n. 2385/2022).

Relativamente all'adduzione dei reflui B1+B2, per l'anno 2023 è prevista l'attivazione dell'allacciamento a servizio dell'utente R.I.V.E.

Relativamente alla distribuzione delle acque di riuso agli utenti industriali, per l'anno 2023 non sono previste variazioni di rilievo, mentre a partire dal 2024 è prevista l'entrata in servizio della nuova Centrale Turbogas di ENEL Fusina, con conseguente ri-attivazione del servizio di fornitura di acqua di riuso (e conseguentemente del servizio di ricevimento di acque reflue di tipo B1).

Si precisa in ogni caso che le previsioni di estensione del bacino di utenti potenzialmente interessati ai servizi di conferimento reflui B1+B2 e reflui B3 nonché di fornitura dell'acqua di riuso sono fortemente legate a:

- il ripristino delle reti PIF danneggiate a seguito del cedimento del marginamento di sponda fronte centrale Edison Levante (attività che non dipende direttamente da S.I.F.A.);
- il completamento (ove previsto/in corso) e la consegna (per i tratti non già in disponibilità di S.I.F.A.) delle condotte del sistema PIF da parte degli Enti competenti (in merito a questo si segnala che già tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono stati avviati una serie di tavoli tecnici e sopralluoghi volti a programmare un'attività di ricognizione e verifica delle opere esistenti ai fini della successiva consegna/attivazione);
- l'emissione da parte della Concedente Regione del Veneto di un Regolamento di fognatura relativo ai reflui afferenti al PIF che definisca, tra l'altro, le modalità di tariffazione dei reflui tipo B3 (B-falda) consentendo così l'estensione dell'attivazione del sistema di trasporto di tali reflui.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la Società non ha sedi secondarie .

Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione a far data dal 26 gennaio 2023 risulta così composto:

Presidente - ing. Jacopo Silva
Amministratore Delegato – ing. Cristiano Franzoi
Amministratore – dott. Gianni Montagner

Venezia-Marghera,

L'Organo Amministrativo

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

In data 18 agosto 2020 la Regione Veneto ha esercitato quanto previsto dall'14.4 lettera a) dell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione sottoscritto con la Società in data 27 dicembre 2016 che prevede lo stralcio di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 31 marzo 2008 e la conseguente cessione a titolo gratuito del complesso "Moranzani" alla Regione Veneto.

A seguito di quanto sopra, nel bilancio al 31 dicembre 2020 gli amministratori della Società avevano riclassificato i valori delle opere "Moranzani" nella Voce C) - *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021, in forza delle pattuizioni ricomprese nell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione di cui sopra, la Società ha svolto ulteriori interventi patrimoniali sui beni relativi al complesso "Moranzani" imputandoli alla voce C-I-3) *Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale.

Ne consegue che, nel bilancio al 31 dicembre 2022 gli amministratori della Società, in continuità con i criteri di rappresentazione degli esercizi 2020 e 2021, hanno rappresentato:

- i valori relativi alle opere "Moranzani" compiute al 31 dicembre 2020 nella voce C) *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale, per un valore complessivo pari ad euro 7.665 migliaia;
- i costi di interventi patrimoniali eseguiti nel corso del 2021 sui beni del complesso "Moranzani" nella voce C-I-3) *Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale, per un valore complessivo pari ad euro 970 migliaia, in coerenza con l'ammontare degli stati di avanzamento lavori certificati dalla Direzione Lavori della Società.

Tali valori sono equivalenti a quanto gli amministratori della Società si aspettano di ricevere dalla Regione Veneto quale valore residuo delle opere relative al complesso "Moranzani".

Rileviamo che, allo stato attuale, non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti e adeguati a supporto degli ammontari iscritti nelle voci *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* e *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione* dello stato patrimoniale.

Tale circostanza costituisce una limitazione delle procedure previste dagli statuti principi di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2022 con riferimento alla voce *C) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* e alla voce *C-I-3) Lavori in corso su ordinazione*.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 giugno 2023


Ria Grant Thornton S.p.A.
Mauro Pplin
Socio

**S.I.F.A. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE**

Sede legale in Venezia-Mestre

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Venezia – Rovigo n. 03628140273

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

ai sensi dell' art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. S.c.p.a. è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 e sull'attività di vigilanza svolta in adempimento del proprio mandato. Il Collegio Sindacale è tenuto altresì ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, tenendo conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale è stata affidata ex art. 13 del d.lgs. 39/2010 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 primo comma lett. a) del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e seguenti c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento; le relative delibere sono state assunte in conformità alle norme di legge ed allo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Le attività poste in essere dagli Amministratori, per quanto è a noi risultato sulla base dell'attività svolta, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non imprudenti, azzardate o pregiudizievoli dell'integrità del patrimonio della società.



Con la società incaricata della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., e con l'Organismo di Vigilanza nominato a sensi del d.lgs. 231/01 è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi elementi di cui dare evidenza nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza e attraverso l'esame dei documenti e della reportistica aziendali, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare con prontezza e correttezza i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi elementi di cui dare conto nella presente relazione.

Non sono pervenute nell'esercizio denunce da parte dei soci né abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti da disposizioni di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 approvato dall'organo amministrativo, il quale presenta una perdita di esercizio di euro 310.753 ed un patrimonio netto di euro 37.976.607.

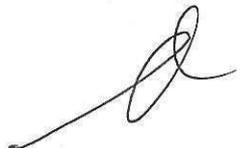
Il bilancio è redatto secondo gli schemi e i criteri di cui agli articoli da 2423 a 2426 del codice civile e con applicazione dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio, sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge, sia con riferimento alla struttura, che corrisponde alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sia con riferimento ai valori di redditività e di consistenza patrimoniale che appaiono adeguati ad assicurare la continuità dell'impresa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, quarto comma e art. 2423 *bis*, secondo comma, del codice civile.

Abbiamo acquisito la relazione al bilancio della Società di Revisione trasmessa alla società in data odierna, la quale esprime sul bilancio un Giudizio con rilievi, evidenziando limitazioni incontrate nello svolgimento delle procedure di revisione con riferimento ad alcune poste dell'attivo, ascrivibili:

- alla mancata acquisizione di elementi probativi sufficienti ed adeguati a conferma di spettanze cui la società ritiene di avere diritto, sulla base degli accordi contrattuali in essere, per la rifusione: i) dei costi non ammortizzati relativi alla realizzazione del Vallone Moranzani - la cui concessione è stata oggetto di stralcio nel corso del 2020 con assegnazione ad altro soggetto - appostati alla voce *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* per un ammontare di euro 7.665 migliaia; ii) dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2021 per interventi patrimoniali sull'opera citata, ai quali la società era tenuta in base alle disposizioni contrattuali in essere, appostati alla voce *Lavori in corso su ordinazione*, per l'ammontare di euro 970 migliaia.



Il primo rilievo è in continuità con quello di identico oggetto ed ammontare formulato dalla società di revisione con riferimento ai bilanci 2020 e 2021, il secondo con quello, di identico oggetto ed ammontare, formulato con riferimento al bilancio 2021. L'ammontare complessivo dei rilievi sulle voci dell'attivo ammonta ad euro 8.635 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale. Le cennate limitazioni incontrate nello svolgimento delle procedure di revisione danno origine ad un Giudizio con rilievi della società di revisione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale prende atto dei rilievi della società di revisione, ne evidenzia all'Assemblea la natura e la portata e fa rinvio a quanto su di essi osservato nella propria relazione al bilancio 2021, nella quale esprimeva condivisione circa il diritto della società al ristoro dei costi non ammortizzati in conseguenza dello stralcio della concessione e del costo relativo ai lavori effettuati sui beni del complesso Moranzani nel corso del 2021. Fa presente che in merito alle due citate posizioni e ad ulteriori pretese risarcitorie avanzate da S.I.F.A. in conseguenza dello stralcio della concessione relativa al complesso Moranzani la società ha avviato un contenzioso nei confronti dell'Ente Concedente, seguito con attenzione dal Collegio Sindacale, fino ad oggi non pervenuto ad alcuna pronuncia.

* * *

Signori Azionisti,

in considerazione delle risultanze della nostra attività di vigilanza e controllo e degli approfondimenti sulle valutazioni ed iscrizioni in precedenza commentate, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, della natura e delle motivazioni dei rilievi al bilancio dalla stessa formulati nella propria relazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha rilievi sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Venezia - Mestre, 14 giugno 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



Firmato dr. Andrea Martin

